

Il Manuale Contabile

Le procedure ed i processi aziendali devono essere formalizzati al fine di:

- Rendere univoci i contenuti;
- Non permettere interpretazioni soggettive;
- Facilitare trasferibilità e diffusione;

Ciò si traduce nella creazione da parte di SINERGIA di un Manuale Contabile di Gruppo.

Il Manuale Contabile descrive i principi contabili e amministrativi che devono essere applicati nella produzione della documentazione periodica aziendale.

In particolare, il Manuale Contabile di Gruppo è la sintesi applicativa delle attività svolte dal Gruppo stesso nella stesura del Piano dei Conti.

Il Piano dei Conti del Gruppo contiene, infatti, uno schema consigliato di classificazione e codifica per i Settori e/o le Società che lo utilizzano integralmente e al contempo si propone come modello di riferimento per quelli che non lo adottano direttamente.

Ad ogni Conto previsto da tale Piano è abbinata una descrizione del relativo contenuto , in linea con i principi contabili di Gruppo.

Il Piano dei Conti del Gruppo deve rispondere a molteplici esigenze:

- Deve essere applicato da società con sedi in differenti nazioni e pertanto con legislazioni diverse;
- Deve essere applicabile ad aziende operanti in aree di attività differenti tra loro e con diversi approcci gestionali;
- Deve permettere una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali e la redazione di diversi schemi di bilancio (Conto Economico per destinazione o per natura, Stato Patrimoniale scalare o a sezioni contrapposte).

Conseguentemente il Piano dei Conti di Gruppo:

- È orientato al D.Lgs. n°127/1991, attuativo in Italia della IV e della VII Direttiva CEE;
- Fa riferimento ad una classificazione dei costi per natura adottata da tale decreto e già diffusa nell'ambito del Gruppo;

- Integra la classificazione dei costi e delle spese per natura con quelle per destinazione (schema di Reporting);
- Consente di alimentare altri schemi di bilancio rispondenti alle diverse esigenze interne ed esterne.

Il Manuale Contabile di Gruppo è quindi redatto con lo scopo di:

- Definire criteri generali, validi per tutte le Società, volti a garantire uniformità nelle modalità di rilevazione e presentazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie delle realtà analizzate al fine di consentire interpretazioni univoche e valutazioni confrontabili;
- Garantire trasparenza ed omogeneità dei Bilanci delle varie Società, assicurando la corretta imputazione dei costi alle varie attività;
- Realizzare un linguaggio contabile uniforme e comune all'interno e all'esterno del Gruppo.

Le Società che adottano il Piano dei Conti di Gruppo utilizzano direttamente la codifica sintetica proposta ampliandola, eventualmente, con ulteriori caratteri in funzione delle specifiche esigenze e coerentemente con i principi del Piano dei Conti stesso. Tali elementi aggiuntivi potranno riguardare:

- a) Il dettaglio analitico dei Conti con la definizione di sottoconti appropriati;
- b) L'individuazione di Centri di Costo, responsabilità enti contabili, codifiche di prodotto e di mercato, al fine di alimentare la contabilità analitica e gli altri sottoinsiemi aziendali con le informazioni necessarie.

Le Società che utilizzano strutture contabili e codifiche diverse da quelle del Piano dei Conti di Gruppo devono comunque garantire la disponibilità e l'omogeneità, sia sotto il profilo dei criteri di classificazione che di quelli di valutazione, dei dati richiesti dal Bilancio Consolidato e dal Reporting di Gruppo. Tali dati devono avere riscontro nei Conti di Contabilità Generale/Integrata, ovvero in dettagli sistematicamente prodotti in Contabilità Sezionali o Analitiche.